

Calendario e Messe della Settimana

II SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - L. Ore: II SETT.

LUNEDI 18 Gennaio	Ore 08,30	Corda Angelo, Giovanna, Efisio, Luigi, Franco
S. Margherita d'Ungheria	18,00	- Cinus Teresina TRIGESIMO
Eb 5,1-10; Sal 109;		- Serreli Eugenio e Antonietta 18° ann.
Mc 2,18-22.		- Luigi, Paola e Antonello
<i>Nel salone S.Vittoria: 17,00</i> Olla Ambrogio e Giuseppe 2° anniv.		
MARTEDI 19 Gennaio	Ore 08,30	- Piras Antonio, Giustina e Rosaria
S. Mario		- Putzu Mario
Eb 6,10-20; Sal 110;	18,00	- Lorrari Barbarina TRIGESIMO
Mc 2,23-28.		- Pitzalis Mariolina e Antonino
		- Argiolu Giovanna e Riccardo
		- Tolu Pinuccio 7° anniv.
		- Defunti Famiglia Pitirra - Puggioni
<i>Chiesetta S.Vittoria: 17,00</i> Gulleri Simone (il vicinato)		
MERCOLEDI 20. Gennaio	Ore 08,30	Ad mentem offerentis
Ss. Fabiano e Sebastiano (mf)	18,00	- Pisu Maria TRIGESIMO
Eb 7,1-17; Sal 109;		- Giglio Giovanni, Antonio, Gesuina, Giuseppe
Mc 3,1-6.	<i>Chiesetta S.Vittoria: 17,00</i>	Perra Gesuina e Salvatore
GIOVEDI 21 Gennaio	Ore 08,30	Spiga Titino
S. Agnese (m)	18,00	- Deiana Pietro 1° ANNIV.
Eb 7,25 - 8,6; Sal 39;		- Cocco Giuseppe 5°an. - Leoni Agnese, Santino
Mc 3,7-12.		- Per il Papa (Comitato "Corpus Domini")
<i>Chiesetta S.Vittoria: 17,00</i> - In onore di Sant'Agnese		
		- Orrù Antonello
VENERDI 22 Gennaio	Ore 08,30	- Ringraziamento
S. Vincenzo (mf)		- Pilleri Aldo, Francesco e Severina
Eb 8,6-13; Sal 84;	18,00	- Broi Maria 1° ANNIV.
Mc 3,13-19.		- In onore di Padre Pio
		- Barello Francesco 14° anniv.
<i>Nel salone S.Vittoria: 17,00</i> Corona Enrico TRIGESIMO		
SABATO 23 Gennaio	<i>Di mattina non c'è messa</i>	
S. Emerenziana	Ore 17,30	- Porru Giovanni 1° ANNIV.
Eb 9,2-14; Sal 46;		- Oghittu Angela
Mc 3,20-21.	19,00	- Pro Populo
<i>Nel salone S.Vittoria: 17,00</i> Cinus Francesco		
DOMENICA 24 Gennaio	Ore 08,00	- Serreli Efisio ed Erminia
III Domenica del Tempo Ord.		- Pisano Piero e Maria Pia
Gn 3,1-10; Sal 24;	10,00	Sollai Teresina
1Cor 7,29-31; Mc 1,14-20.	16,00	N. S. di Loreto
	17,30	- Pusceddu Assuntina 2° anniv.
		- Manca Eliseo 35° annivl
	19,00	- Cabiddu Franco 6° mese
		- Serra Pinuccio 3° anniv.
<i>Nel salone S.Vittoria: 09,00</i> Maddalena		



LA SETTIMANA S.Barbara
parrocchiale in

PARROCCHIA S. BARBARA V.M.
Piazza Chiesa, 7 - SINNAI - T. 070/767102
E-Mail: s.barbarasinnai@tiscali.it

ANNO XXV - SETTIMANA N. 08
17 - 24 GENNAIO 2021



Il Battesimo di Gesù richiama il nostro Battesimo. Proviamo a riscoprire questo grande dono attraverso il pensiero che Papa Francesco ci ha rivolto nell'Angelus di domenica scorsa.

“Siamo stati salvati gratuitamente”

Parole di Papa Francesco pronunciate durante l'Angelus di domenica 10 gennaio

Abbiamo lasciato, pochi giorni fa, Gesù bambino visitato dai Magi; nel racconto del suo Battesimo lo ritroviamo adulto sulle rive del Giordano. La Liturgia ci fa compiere un salto di circa trent'anni, trent'anni di cui sappiamo una cosa: furono anni di vita nascosta, che Gesù trascorse in famiglia – alcuni, prima, in Egitto, come migrante per fuggire dalla persecuzione di Erode, gli altri a Nazaret,

imparando il mestiere di Giuseppe – in famiglia obbedendo ai genitori, studiando e lavorando. Colpisce che la maggior parte del tempo sulla Terra il Signore lo abbia passato così, vivendo la vita di tutti i giorni, senza apparire. Pensiamo che, secondo i Vangeli, sono stati tre gli anni di prediche, di miracoli e tante cose. Tre. E gli altri, tutti gli altri, di vita nascosta in famiglia. È un bel messaggio per noi: ci svela *la grandezza del quotidiano*, l'importanza agli occhi di Dio di ogni gesto e momento della vita, anche il più semplice, anche il più nascosto.

Dopo questi trent'anni di vita nascosta inizia la vita pubblica di Gesù. E comincia proprio con il battesimo al fiume Giordano. Ma Gesù è Dio, perché Gesù si fa battezzare? Il battesimo di Giovanni consisteva in un rito penitenziale, era segno della volontà di convertirsi, di essere migliori, chiedendo perdono dei propri peccati. Gesù non ne aveva certo bisogno. Infatti Giovanni Battista cerca di opporsi, ma Gesù insiste. Perché? Perché vuole stare con i peccatori: per questo si mette in coda con loro e compie il loro stesso gesto. Lo fa con l'atteggiamento del popolo, con l'atteggiamento loro [della

gente] che, come dice un inno liturgico, si avvicinava "nuda l'anima e nudi i piedi". L'anima nuda, cioè senza coprire niente, così, peccatore. Questo è il gesto che fa Gesù, e scende nel fiume per immergersi nella nostra stessa condizione. Battesimo, infatti, significa proprio "immersione". Nel primo giorno del suo ministero, Gesù ci offre così il suo "manifesto programmatico". Ci dice che Lui non ci salva dall'alto, con una decisione sovrana o un atto di forza, un decreto, no: Lui ci salva venendoci incontro e prendendo su di sé i nostri peccati. Ecco come Dio vince il male del mondo: abbassandosi, facendosi carico. E anche il modo in cui noi possiamo risolvere gli altri: non giudicando, non intimando che cosa fare, ma facendoci vicini, con-patendo, condividendo l'amore di Dio. La vicinanza è lo stile di Dio nei nostri confronti; Lui stesso lo disse a Mosè: "Pensate: quale popolo ha i suoi dèi così vicini come voi avete me?". La vicinanza è lo stile di Dio nei nostri confronti. Dopo questo gesto di compassione di Gesù, accade una cosa straordinaria: i cieli si aprono e si svela finalmente la Trinità. Lo Spirito Santo scende in forma di colomba (cfr Mc 1,10) e il Padre dice a Gesù: «Tu sei il Figlio mio, l'amato» (v. 11). Dio si manifesta quando appare la misericordia. Non dimenticare questo: Dio si manifesta quando appare la misericordia, perché quello è il suo volto. Gesù si fa servo dei peccatori e viene proclamato Figlio; si abbassa su di noi e lo Spirito scende su di Lui. Amore chiama amore. Vale anche per noi: in ogni gesto di servizio, in ogni opera di misericordia che compiamo Dio si manifesta, Dio pone il suo sguardo sul mondo. Questo vale per noi.

Ma, ancora prima che facciamo qualsiasi cosa, la nostra vita è segnata della misericordia che si è posata su di noi. Siamo stati salvati gratuitamente. La salvezza è gratis. È il gesto gratuito di misericordia di Dio nei nostri confronti. Sacramentalmente questo si fa il giorno del nostro Battesimo; ma anche coloro che non sono battezzati ricevono la misericordia di Dio sempre, perché Dio è lì, aspetta, aspetta che si aprano le porte dei cuori. Si avvicina, mi permetto di dire, ci carezza con la sua misericordia. La Madonna ci aiuti a custodire la nostra *identità*, cioè l'identità di essere "misericordati", che sta alla base della fede e della vita [Papa Francesco].



Nuove disposizioni per i funerali Covid

Il 29 dicembre scorso i parroci hanno ricevuto nuove disposizioni circa l'organizzazione dei funerali di persone morte a causa del Coronavirus. Secondo quanto affermato dall'ufficio giuridico della Conferenza Episcopale nessuna disposizione governativa vieta la celebrazione del funerale. L'unica problematica riguarda l'organizzazione della messa. Alcuni parenti del defunto potrebbero essere in quarantena o addirittura positivi, quindi la decisione di celebrare il funerale oppure quella di optare per una benedizione in cimitero dovrà essere valutata volta per volta dal parroco con la famiglia del defunto. In ogni caso qualora il funerale dovesse celebrarsi, sarà riservato esclusivamente ai parenti stretti.

Un nuovo spazio per le confessioni

In quest'ultimi nove mesi di pandemia abbiamo dovuto affrontare diverse difficoltà per assicurare la celebrazione del sacramento della riconciliazione in sicurezza. Per risolvere questa problematica è stata riservata una cappella laterale. Il nuovo ambiente che si sta cercando di creare permetterà a tutti di vivere la confessione in uno spazio apposito dove si possa rispettare il distanziamento e assicurare la riservatezza necessaria.

La Madonna di Loreto nella nostra parrocchia

Quest'anno ricorre il Giubileo della dedizione della Madonna di Loreto come Patrona degli aviatori civili e militari, prolungato da Papa Francesco a causa dell'epidemia per tutto il 2021. In questa occasione si è organizzata per opera dell'Aviazione Civile e dell'Aeronautica Militare, una *Pellegrinatio Mariae*, attraverso una statua delle Vergine Lauretana, benedetta da Papa Francesco che sosterrà nei diversi aeroporti e parrocchie dove sarà accolta, in particolare quelle limitrofe ai territori ove sorgono gli stessi aeroporti. Così dal 18 gennaio al 7 febbraio giungerà in Sardegna. Cogliendo questa opportunità, la nostra parrocchia accoglierà il simulacro della Vergine **domenica 24 gennaio 2021**. L'evento si svolgerà in piena collaborazione con l'Aeronautica Militare. **Per dare la possibilità a tutti i fedeli di vivere un momento di devozione e vicinanza alla Madonna domenica prossima verranno celebrate cinque messe ai seguenti orari: ore 8.30, 10.00, 16.00, 17.30 e 19.00.**

Avvisi della Settimana

- LUN 18** Ore 16,30 Il Parroco incontra in chiesa i responsabili e i referenti dei gruppi di preghiera presenti in parrocchia.
- MAR 19** Ore 16,30 Il Parroco incontra in chiesa le priore.
- MER 20** Ore 19,00 La Chiesa dei Ss. Cosma e Damiano accoglie la recita del Santo Rosario offerta in modo particolare per tutti gli ammalati e il personale medico e ospedaliero che sta affrontando la pandemia.
- GIO 21** Ore 17,00 Adorazione Eucaristica comunitaria;
- VEN 22** Ore 09,15 Adorazione e Confessioni con don Guido, fino alle 11,00;
Ore 09,30 Recita del santo Rosario;
Ore 11,00 Adorazione guidata, Coroncina e Benedizione;
Ore 18,30 Adorazione guidata e Benedizione.
- DOM 24** **Il simulacro della Madonna di Loreto è presente in parrocchia**
Programma delle celebrazioni:
Ore 9,30 *Accoglienza del simulacro*
Ore 10,00 *Santa Messa*
Ore 15,30 *Recita del Santo Rosario*
Ore 16,00 *Santa Messa*
Ore 17,30 *Santa Messa*
Ore 18,30 *Recita del Santo Rosario*
Ore 19,00 *Santa Messa*

⇒ **Pulizia della chiesa: sabato 23, ore 8,00, sono invitate le zone 6, 7 e 8.**

⇒ **Ufficio Parrocchiale: Il parroco è a disposizione nel suo ufficio Martedì 19 e Mercoledì 20 dalle ore 9 alle ore 11.**